

Guida alla scoperta dell'anima della Pianura Padana

*Una guida amorosa
e dettagliata alla terra
piatta e umida della Bassa*

Corsi e ricorsi... C'è nell'aria un rinnovato interesse per la Pianura Padana. Una volta, quando andava di moda il termine, definita un non luogo, quasi un fantasma, forse per via della nebbia soda e costante. C'erano le storie dei contadini e dei pescatori. C'era una volta una letteratura ispirata dalla bassa, fatta di camminate lunghe e ampi sguardi alla terra e all'orizzonte. C'era il lavoro di Gianni Celati, che l'ha amata e l'ha fatta amare dagli scrittori giovani e quella di Pier Vittorio Tondelli, c'era Luigi Ghirri, il fotografo che l'ha trasformata in opera d'arte e tanti autori nativi. Forse per capirla questa benedetta Pianura Padana, per ascoltare la sua anima, c'è bisogno di esserci nati.

C'è, oggi, il riconoscimento del fotografo, purtroppo scomparso, da parte della società dell'arte; c'è il lavoro cinematografico di Elisabetta Sgarbi che ha raccolto le voci e i volti di chi ci vive. C'è questa appassionata camminata - in realtà è un nuovo libro scritto da Mirko Volpi che si intitola *Oceano Padano* - che ce lo spiega un pochino - non del tutto, ma solo quello che possiamo capire noi che la pianura padana non ci ha dato i natali.

Si cammina leggendolo e si guarda, prima ai piedi, poi al cielo che non si vede ma c'è.

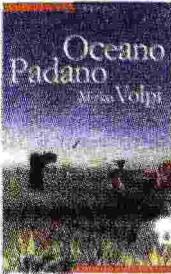
«L'Oceano Padano galleggia su tre elementi: acqua, letame e burro», scrive Mirko Volpi, ma in un lontanissimo passato, era veramente un oceano, solo acqua.

Ma il «il vero abitante dell'Oceano Padano non ama il mare salato, non lo capisce, se ne tiene alla larga. "Cosa me ne faccio?" pensa davanti a quella aspettosa massa dal colore estremo, dall'odore sospetto, che al posto di discorrere, rifluisce, ripiega lamento-

samente su sé stessa, innaturalmente fa avanti e indietro senza costrutto sulla riva. "Cosa ci adacquo? Ci irrighi mica i campi, con questa...", torna a ripetersi l'uomo agricolo, l'archetipo eterno della Bassa: e si allontana da sabbia e alghe e conchiglie - elementi oscenamente sterili - come covando nel cuore un segreto sgomento. Lui ama solo le rogge, i pesci di fosso, le polle d'acqua sorgiva, gli infidi canali ombreggiati dai filari di ontani, le increspature dei fili d'erba delle verdissime distese: e nella sua mente - mentre riposa al tramonto con uno stelo di fiore in bocca - vede tutto ciò tramutarsi in foraggio, concime, latte, formaggio. Lavoro. Ricchezza.»

Buona passeggiata.

Testo di:
**St.
S.**



**Oceano
Padano**
MIRKO
VOLPI
Laterza
contromano
Euro 13,00

**Il vero
abitante
dell'Oceano
Padano non
ama il mare
salato, non
lo capisce**

